

Unioncamere. L'Isola al quinto posto in classifica Sicilia, +7.701 imprese nel 2021

PALERMO. Il tasso di crescita delle imprese siciliane nel 2021 si attesta all'1,63%, più che raddoppiato rispetto al 2020 quando era a +0,78%. La Sicilia, nell'anno appena passato, chiude con un saldo di +7.701 aziende e si colloca al quinto posto nella classifica delle regioni italiane, alle spalle di Lazio, Lombardia, Campania e Puglia. Inoltre, l'Isola supera la media di crescita italiana, che si ferma a +1,42%. Nel 2021 in Sicilia si sono registrate 22.915 iscrizioni, 15.214 cessazioni; il saldo è di +7.701, per un totale di imprese registrate che ammonta a 478.967. Sono i dati di "Movimprese" relativi alla nati-mortalità, forniti dall'Osservatorio di Unioncamere Sicilia.

«Possiamo affermare certamente che, nonostante la pandemia scoppiata nel marzo del 2020 che tanti danni e fallimenti ha portato, il 2021 sia risultato un anno molto positivo, anche perché superiamo di poco la media nazionale e siamo a ridosso di importanti regioni e più avanti rispetto ad altre tradizionalmente più vivaci - dice Pino Pace, presidente Unioncamere Sicilia -. Molte aziende proseguono un complesso e difficile percorso di

resistenza e stanno facendo di tutto per provare a venire fuori dal tunnel buio. Noi imprenditori abbiamo il dovere di crederci fino in fondo e l'incidenza delle nuove imprese è un segnale di conforto. Crediamo che questo 2022 davvero possa essere l'anno decisivo per la ripartenza», conclude Pace.

In testa alla speciale classifica per imprese registrate sventa ancora una volta Catania, seguono Palermo e Messina, poi Trapani, che stacca Agrigento, Siracusa e Ragusa, chiudono Caltanissetta ed Enna. Ecco tutti i dati per provincia: Trapani, registrate 48.187 (iscrizioni 2.331, cessazioni 1.567, saldo +764); Palermo registrate 100.945 (iscrizioni 5.006, cessazioni 2.991, saldo +2.015); Messina registrate 63.471 (iscrizioni 2.604, cessazioni 1.938, saldo +666); Agrigento 41.294 (iscrizioni 2.063, cessazioni 1.503, saldo +560); Caltanissetta registrate 25.810 (iscrizioni 1.114, cessazioni 813, saldo +301); Enna registrate 15.220 (iscrizioni 654, cessazioni 490, saldo +164); Catania registrate 106.241 (iscrizioni 5.470, cessazioni 3.447, saldo +2.023); Ragusa registrate 37.920 (iscrizioni

1.828, cessazioni 1.274, saldo +554); Siracusa registrate 39.879 (iscrizioni 1.845, cessazioni 1.191, saldo +654). Il tasso di crescita più importante si registra a Palermo (+2,04%), seguono Catania (+1,94%), Siracusa (+1,67%), Trapani (+1,61%), Ragusa (+1,48%), Agrigento (+1,37%), Caltanissetta (+1,18%), Enna (+1,09%), chiude Messina (+1,06).

«Il tasso complessivo di crescita delle imprese in Sicilia all'1,63% è un dato di fiducia e, facendo un paragone con il saldo aziende delle altre regioni, emerge che siamo davanti a Piemonte, Toscana, Veneto ed Emilia Romagna - aggiunge Santa Vaccaro, segretario generale Unioncamere Sicilia -. Dai dati emerge che la forma giuridica più preferita è la società di capitale». ●

